



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R.15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL P.T.P.C.T

ANNO 2018

L'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012, prevede che il responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza trasmetta all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblichi sul sito web dell'amministrazione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ente per il periodo 2018/2020, approvato con determinazione commissario straordinario n. 6 del 26/01/2018, stabilisce, all'art.10, l'obbligo per il RPCT di elaborare la relazione annuale sull'attività svolta ed assicurarne la pubblicazione ai sensi del succitato art. 1, comma 14, legge n. 190 del 2012.

Il Piano individua quali referenti per l'attuazione e il monitoraggio del piano anticorruzione i Dirigenti dell'Ente e i responsabili delle P.O. di staff al Segretario Generale o agli Organi d'indirizzo politico, ciascuno in relazione alle proprie competenze (art. 17 P.T.P.C.T).

I destinatari del Piano sono (Art. 26 P.T.P.C.T.):

- Amministratori;
- Direttori/Dirigenti;
- Dipendenti;
- Concessionari o incaricati di pubblici servizi e i soggetti di cui all'art. 1, comma 1 ter della L. 241/90
- Tutti i soggetti che collaborano con la Provincia in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato, quali collaboratori a progetto, prestatori di lavoro occasionale etc.
- Quei soggetti che agiscono nell'interesse della Provincia in quanto legati alla stessa da rapporti giuridici contrattuali, nomine in organismi o accordi di altra natura quali, ad esempio, quelli di partenariato.

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano applicazione (Art 27 PTPCT) possono essere classificati in:

- Direttive (tese a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione);
- sistema di controllo a campione sugli atti e sui procedimenti;
- monitoraggio dei tempi dei procedimenti;
- meccanismi di sostituzione in caso di inerzia e /o ritardo;
- obblighi di trasparenza e pubblicità;

- misure di rotazione del personale;
- formazione del personale;
- codici comportamentali ed etici;
- carte dei servizi;
- assegnazione di specifici obiettivi per l'attuazione del Piano Anticorruzione;
- segnalazione di anomalia e irregolarità

Per affrontare i rischi di corruzione nel P.T.P.C.T sono previste:

- Misure di prevenzione riguardanti tutto il personale (Art. 28)
- Misure di prevenzione comuni a tutti i settori (Art. 29)
- Misure organizzative specifiche per le attività ad alto rischio corruzione (Art. 30)

Il Piano prevede una specifica attività di monitoraggio della gestione dei rischi di corruzione. A tal fine è stata istituita la P.O. "Controlli, Anticorruzione, Trasparenza e Contenzioso", che svolge, in supporto al Responsabile della Trasparenza (art. 14 P.T.P.C.T):

- il controllo di primo livello sulla corretta applicazione del piano anticorruzione, complessivamente inteso, provvedendo a predisporre tempestivamente specifiche segnalazioni nei casi verificati di omessa, parziale, ritardata o irregolare applicazione. La mancata segnalazione costituisce attestazione dell'effettiva applicazione del piano anticorruzione complessivamente inteso da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare;
- il controllo di secondo livello dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, provvedendo a predisporre tempestivamente specifiche segnalazioni nei casi verificati di omesso o ritardato adempimento. La mancata segnalazione costituisce attestazione dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare.

Inoltre, il Piano della Performance - PDO, triennio 2017-2019, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 150 del 19/09/2017, ha assegnato ai dirigenti ed alle PO di Staff sia l'obiettivo generale intersettoriale in materia di anticorruzione, che l'obiettivo in tema di trasparenza, al fine di integrare e rendere coerente il P.D.O. con le misure del P.T.P.C.T.

Di seguito si rappresentano gli interventi posti in essere in applicazione del Piano negli ambiti di maggior interesse per le politiche di prevenzione

1) TRASPARENZA - ATTUAZIONE OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'art. 14 del Piano Anticorruzione dell'Ente prevede l'effettuazione di controlli di secondo livello sull'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, dal PTPCT e dalle direttive del RPCT da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, provvedendo a predisporre tempestivamente specifiche segnalazioni nei casi verificati di omesso o ritardato adempimento.

In applicazione di quanto sopra sono stati effettuati controlli trimestrali (1° 2° e 3° Trimestre 2018) sulle seguenti 23 sezioni e sottosezioni del link "Amministrazione Trasparente", appositamente individuate e/o sorteggiate

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Bandi di concorso
- Performance
- Enti Controllati
- Attività e procedimenti

- Provvedimenti
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione del patrimonio
- Controlli e rilievi sull'Amministrazione
- Servizi Erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere Pubbliche
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Interventi straordinari e di emergenza
- Altri contenuti - Prevenzione della corruzione
- Altri contenuti - Accesso Civico
- Altri contenuti Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati

Dalle verifiche effettuate è risultato un buon livello di adeguamento agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D. Lgs n.33/2013, come modificato dal D Lgs n. 97/2016, anche in relazione a quanto sollecitato in materia con Direttiva del Segretario/Direttore Generale n. 2/2018.

Per ciò che concerne la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, i controlli trimestrali effettuati, come risultante dalle apposite relazioni conclusive elaborate, hanno riguardato, sostanzialmente, tutta la mappa degli obblighi di cui al D Lgs 33/2013 e s.m.i. ed hanno rilevato un buon livello di aggiornamento, salvo alcune sezioni .

Sulla base delle suddette risultanze, laddove sono state riscontrate delle criticità, con note prott. nn. 11414/2018 – 20046/2018 – 20049/2018 – 20050/2018 – 20051/2018 – 20052/2018 – 20053/2018 – 20054/2018, sono stati diffidati i responsabili ad adeguare le rispettive sezioni .

I responsabili si sono sempre adeguati alle suddette indicazioni procedendo a pubblicare i dati mancanti o aggiornando quelli necessari.

Inoltre, in esecuzione di quanto previsto all'art 6 del PTPCT, è stata effettuata la verifica ivi prevista tramite l'utilizzo di un'apposita check list. Dal controllo è emerso che gli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs 33/2013, come innovato dal D.lgs. 97/2016, sono stati complessivamente attuati fatta eccezione per alcune irregolarità formali contestate ai Dirigenti dei Settori interessati e prontamente corrette.

Infine, con riguardo al rapporto tra trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali si segnala che, in attuazione del Regolamento UE 2016/679, con Determinazione del Commissario Straordinario n. 60 del 03/05/2018 è stato designato il Responsabile della Protezione dei Dati Personali attivando sul sito istituzionale l'indirizzo e-mail rpdp@provincia.agrigento.it dedicato alle segnalazioni di violazioni della normativa in materia da parte dell'Ente.

2) FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE E ILLEGALITÀ

La formazione in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità è stata erogata tramite:

- Piano triennale della Formazione 2018/2020
- Piano annuale della Formazione 2018
- Emanazione di circolari e direttive;
- Interventi formativi tenuti dai Dirigenti ai sensi del Piano della performance 2018/2020



- Autoformazione per approfondimento studio PTPC 2018/2020.

Il Piano Triennale della Formazione 2018/2020, approvato con determinazione del Direttore Generale n.2007 del 28 novembre 2017, prevede tra i percorsi formativi da realizzare nell'anno 2018 quello relativo alle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza.

Con determinazione del Direttore Generale n. 458/2018 è stato approvato il Piano Annuale Formativo (PAF) per l'anno 2018, il quale prevede, tra gli altri, i seguenti percorsi formativi sulle normative vigenti in materia di Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Appalti:

- a) Formazione di base e specialistica;
- b) Il nuovo codice disciplinare – I nuovi casi di illecito che possono portare al licenziamento;
- c) Reati contro la P.A. - Misure di prevenzione ed etica;
- d) Sistema dei controlli interni ed esterni nella P.A. Ruolo e funzione della Corte dei Conti ai sensi del d.lgs. n. 174/2016.

In attuazione di quanto sopra, con determinazione dirigenziale n. 902 del 02/05/2018 è stato approvato il capitolato speciale di appalto per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione della giornata formativa sui temi della legalità, etica, normativa anticorruzione e trasparenza nell'utilizzo dei beni e delle risorse pubbliche poi effettivamente tenuta in data 8 giugno 2018.

Nel corso del primo semestre 2018 sono state completate le giornate formative in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Inoltre, il Piano della Performance - PDO, triennio 2018-2020, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 160 del 27/11/2018, ha assegnato ai dirigenti ed alle PO di Staff, tra gli altri l'obiettivo in materia di anticorruzione di realizzare almeno due incontri formativi interni per ciascun Settore, sui temi:

- Etica e codice di comportamento dei dipendenti
- Piano Anticorruzione e valutazione dei rischi.

3) CODICE DI COMPORTAMENTO, CONDOTTA DEI DIPENDENTI E ATTIVITÀ ISPETTIVA

Con Determinazione del Commissario Straordinario n. 100/2013 è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, che, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, integra le previsioni del codice generale dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62).

Non risultano pervenute segnalazioni interne e/o esterne di violazioni del predetto Codice di Comportamento.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva il competente servizio ha proceduto, come ogni anno, ad individuare tramite sorteggio i dipendenti delle unità campione da sottoporre a verifica ispettiva per il biennio 2017/2018.

Il sorteggio, effettuato in data 26/11/2018, ha riguardato l'estrazione di n. 20 dipendenti (di cui n. 4 personale a tempo determinato, n. 7 personale di Cat. "A" e "B", n. 4 di Cat. "C", e n. 5 di Cat. "D" e Dirigenti). Le operazioni di verifica sono in itinere.

Mentre la verifica ispettiva avviata alla fine del 2017 per il periodo 2016/2017 si è conclusa in data 22/05/2017 con esito negativo, non essendosi riscontrato, giusta relazione del 12/06/2018, da parte dei dipendenti facenti parte del campione, alcun comportamento incompatibile con il ruolo di pubblico dipendente.

Nell'anno 2018 sono stati conferiti n.198 incarichi interni a dipendenti dell'Ente ed autorizzati n. 16 incarichi extraistituzionali.

L'ente conta attualmente sulla seguente dotazione di risorse umane:

Dirigenti	6
Dipendenti a tempo indeterminato	450
Dipendenti a tempo determinato	132

Nell'anno 2018 sono stati attivati n. 3 procedimenti disciplinari di cui n. 1 sospeso in attesa della sentenza del relativo procedimento penale e n. 2 conclusi:

n. 1 con l'archiviazione

n. 1 con la sanzione della multa pari a quattro ore di retribuzione.

4) INCARICHI DIRIGENZIALI E ROTAZIONE DIPENDENTI

In relazione all'obbligo sancito dagli artt 32 e 33 del PTPCT 2018/2020, va premesso che la situazione attuale degli enti di area vasta siciliani, per i quali non è stato mai completato il processo di riforma delle funzioni, non ha facilitato l'adempimento dell'obbligo.

Con Direttiva n. 17/2018 la Direzione Generale ha richiesto a tutti i Settori di voler procedere in merito, facendo presente che la mancata redazione del piano di rotazione da parte dei referenti avrebbe costituito attestazione di insussistenza della necessità di rotazione tra il personale assegnato, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare e che l'attestazione sull'eventuale non necessità di procedere alla rotazione del personale avrebbe dovuto comunque essere resa per iscritto.

Tutti i settori hanno riscontrato la direttiva sebbene in modo diversificato: la maggior parte di essi ha ritenuto opportuno non procedere alla rotazione dei funzionari di molti servizi al fine di garantire la funzionalità degli stessi anche a causa dei pensionamenti avvenuti e delle ridottissime risorse finanziarie disponibili; altri settori hanno proceduto alla rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione, altri ad una integrale rotazione del personale.

Tra i settori maggiormente esposti a rischio corruttivo, va evidenziata la disposizione n. 86 del 16/10/2018 con cui il Gruppo Contratti e Gare ha approvato la nuova organizzazione dell'ufficio comportante una suddivisione dello stesso in tre articolazioni. Analoga soluzione è stata adottata per il Gruppo Concessioni.

Inoltre, sempre in tema di rotazione degli incarichi, con determinazione commissariale n. 57 del 20/04/2018 sono stati ridefiniti gli incarichi dirigenziali affidando al dirigente del Settore "Promozione turistica ed Attività economiche e produttive, Politiche comunitarie" la direzione ad interim del Settore "Ambiente e Territorio, Infrastrutture stradali e protezione civile". Con Determinazione Dirigenziale n.101 del 20/07/2018 e successiva determinazione di modifica n. 102 del 26/07/2018 è stata affidata ad altro Dirigente la gestione dei Servizi "Avvocatura e contenzioso", "Attività negoziale" (comprendente Gare, Contratti, Concessioni ed Espropriazioni), e "Polizia Provinciale".

Nell'anno 2018 è stata data anche attuazione alla c.d "rotazione straordinaria", già disciplinata dal D.Lgs. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. l-quater, e prevista dagli artt. 32 co. 4 e 33 del PTPCT 2018/2020. Ai sensi dell'art 12 del PTPCT il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con Disposizione n. 9 del 10/07/2018 ha incaricato il Direttore del Settore Ambiente e Territorio, Infrastrutture e Protezione Civile" di procedere all'assegnazione ad altro servizio del medesimo Settore di un dipendente che aveva ricevuto avviso di conclusione di indagini preliminari su un presunto caso di corruzione.

5) INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI

Le dichiarazioni sostitutive di insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità degli incarichi sono state rese nell'anno 2018 dal Commissario Straordinario, dai dirigenti e dalle P.O. di staff al Segretario/Direttore Generale e agli organi politici. Non risultano pervenute segnalazioni in materia di incompatibilità e/o inconferibilità di incarichi.



Con particolare riferimento all'opportunità di valutare e verificare le dichiarazioni prodotte, come suggerito dall'ANAC con le linee guida dettate con delibera n. 833/2016, nei nuovi modelli predisposti a tale fine è stata inserita una sezione dedicata all'indicazione di tutti gli incarichi ricoperti dal dichiarante nonché delle eventuali condanne penali subite.

Conseguentemente, si è proceduto alla verifica delle dichiarazioni rese dalle quali non sono però emersi profili attuali di inconferibilità e/o incompatibilità in capo ai dirigenti di ruolo né in relazione agli incaricati di PO.

Al fine, inoltre, di verificare l'insorgenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse nel conferimento di incarichi di consulenza e/o collaborazione, e nel rispetto di quanto previsto dall'art 15 c 1 del D Lgs n. 33/2013 e s.m.i., dall'art 53 c 14 del D Lgs n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art 20 del D Lgs n. 39/2013 è stata emanata la direttiva n. 8 del 10/05/2018 con cui è stato raccomandato il massimo rispetto della direttiva 18/2017, contenente due modelli, uno relativo alla dichiarazione sull'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse e l'altro inerente l'attestazione dell'avvenuta verifica in materia.

Con la stessa Direttiva 8/2018 è stata richiamata l'attenzione sulla Direttiva programmatica sull'attività di Vigilanza per l'anno 2018, approvata dal Consiglio dell'ANAC nella seduta del 14/03/2018 e di cui è stata trasmessa copia ai Dirigenti.

La succitata Direttiva programmatica ANAC include, tra le materie oggetto di specifica verifica, il rispetto della disciplina sulla inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi.

6) FORME DI TUTELA OFFERTE AI WHISTLEBLOWERS

L'art. 35 del P.T.P.CT 2018/2020 "**Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito**" prevede la tutela del dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria, o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico, o al Responsabile per la prevenzione della corruzione, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.

Le misure di tutela sono le seguenti:

- Divieto di licenziamento, di applicazione di sanzioni o misure discriminatorie per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia;
- La segnalazione può essere effettuata in forma aperta o riservata (identità del segnalante conosciuta solo da chi riceve la segnalazione).
- Le segnalazioni riservate e anonime sono inviate al Responsabile della Prevenzione.
- Le segnalazioni riservate devono essere portate a conoscenza del Responsabile della Prevenzione mediante procedure, anche informatiche, che assicurino l'anonimato in ogni contesto successivo alla segnalazione.
- La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. La denuncia non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte dei richiedenti.
- Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, fatti salvi i casi in cui la conoscenza dell'identità del segnalante sia obbligatoria per legge.
- Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per avere effettuato una segnalazione di illecito ne dà notizia circostanziata al responsabile della prevenzione, può informare l'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali presenti nell'amministrazione e agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione in sede civile, amministrativa e penale.

L'art 35 del PTPCT stabilisce, inoltre, che "*Le segnalazioni riservate debbono essere portate a conoscenza del R.P.C.T. mediante procedure, anche informatiche, che assicurino l'anonimato in ogni contesto successivo alla segnalazione*". Le "**Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**", determinazione A.N.A.C. n. 6 del 28 Aprile 2015, stabiliscono tra l'altro che "*Ai fini della tutela*

della riservatezza dell'identità del segnalante, la gestione delle segnalazioni realizzata attraverso l'ausilio di procedure informatiche è largamente preferibile a modalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni che comportino la presenza fisica del segnalante; è in ogni caso necessario che il sistema informatico di supporto sia realizzato in maniera tale da garantire adeguate misure di sicurezza delle informazioni.

Il sistema di segnalazioni degli illeciti attivato dall'Ente, che utilizza il motore di ricerca Tor ed il browser Mozilla fox e che garantisce il completo anonimato delle segnalazioni di illecito, è stato costantemente monitorato al fine di verificare eventuali segnalazioni pervenute.

Inoltre, con direttiva n. 3/2018 è stato reso noto che l'A.N.A.C. ha attivato l'applicazione informativa Whistleblower, apposito sistema riservato alla raccolta di segnalazione di illeciti, illustrandone le modalità di funzionamento.

Nel 2018 non risultano pervenute segnalazioni di illecito.

Con Direttiva n. 18 del 14/12/2018 sono state impartite alcune disposizioni riguardanti la trattazione degli esposti anonimi stabilendo che gli stessi, una volta pervenuti a questo Ente, vengano protocollati e prontamente trasmessi, in maniera riservata, direttamente al Commissario Straordinario. Con la medesima Direttiva è stato rappresentato che specifiche prescrizioni per la trattazione degli esposti anonimi saranno inserite nel PTPCT 2019/2021.

7) AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

Negli anni passati è stato attivato e reso noto sul sito l'indirizzo e-mail: prevenzionecorruzione@provincia.agrigento.it dedicato alle segnalazioni dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto d'interessi, al quale erano già pervenute segnalazioni.

Al suddetto indirizzo è possibile fare pervenire anche segnalazioni anonime che debbono comunque essere valutate ed approfondite.

Nell'anno 2018 non sono pervenute segnalazioni in materia

8) ACCESSO CIVICO E GENERALIZZATO

In esecuzione della nuova regolamentazione introdotta col D Lgs n. 97/2016, in materia di accesso civico e di accesso civico generalizzato (FOIA), è stato elaborato il nuovo regolamento sull'accesso documentale, civico e generalizzato, approvato con determinazione commissariale n. 74 del 31/05/2017.

Nell'ambito della sezione Amministrazione Trasparente è stato individuato il delegato all'accesso civico e in esecuzione della direttiva del DG n 19 del 19/10/2017 è stata aggiornata la sottosezione sull'accesso civico specificando le informazioni riassuntive sulla procedura da eseguire.

E' stato inoltre attivato il registro degli accessi ai sensi delle linee guida ANAC n. 1309/2016.

Nell'anno 2018 risultano pervenute n. 2 richieste di accesso civico generalizzato.

9) RICORSO ALL'ARBITRATO SECONDO CRITERI DI PUBBLICITÀ E ROTAZIONE

Nell'anno 2018 non sono state instaurate controversie arbitrali.



7

10) RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

Per quanto riguarda il monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento stabiliti per legge o regolamento, allo stato degli atti pervenuti, non risultano significativi ambiti di ritardo nel primo semestre 2018, fatti salvi quelli inerenti i procedimenti di concessione stradale, sia per la parte amministrativa che per quella tecnica.

Tali anomalie erano già state evidenziate nell'ambito del monitoraggio del secondo semestre 2017 dando luogo, in quanto ritenute strutturali, alla nota prot. n. 5393 del 16/02/2018 con la quale il Segretario/Direttore Generale aveva sollecitato il Direttore del Settore ad attivarsi al fine di individuare adeguate soluzioni tecniche ed organizzative. Di conseguenza, il Direttore del Settore interessato ha adottato la disposizione n.26 del 02/03/2018 recante ad oggetto "Riorganizzazione flusso della posta in entrata di pratiche riguardanti le concessioni e le autorizzazioni interferenti con le infrastrutture stradali", la cui attuazione sembra avere ridotto, in maniera sia quantitativa che qualitativa, le criticità in questione che permangono soprattutto relativamente ad alcune pratiche precedenti. Tale problematica costituirà in ogni modo oggetto di apposita verifica in sede di monitoraggio del II semestre 2018.

11) VERIFICA DEI RAPPORTI DI PARENTELA E DI ALTRE SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE

Con direttiva n. 1 del 5 gennaio 2018 sono stati evidenziati gli adempimenti temporali più rilevanti del P.T.P.C.T 2018/2020, tra i quali:

- la compilazione e la raccolta del questionario sui rapporti di parentela, affinità e situazioni di conflitto di interesse di cui all'art 28 comma 7;
- la verifica semestrale sui rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni interessati da attività dell'Ente di cui all'art 19 comma 15 (mesi di marzo e settembre);
- la trasmissione del conseguente report di cui all'art 29 punto 3 (mesi di aprile e ottobre).

In merito alla documentazione pervenuta in esecuzione dell'attività di cui sopra, va evidenziata una sufficiente quota di riscontri all'adempimento i quali, però, hanno documentato una verifica effettuata su una percentuale esigua di funzionari.

In materia, in data 5 aprile 2018 è stato inoltrato all'ANAC specifico quesito avente ad oggetto l'autorizzazione di incarichi ai sensi del comma 7 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e la relativa verifica sulla sussistenza di situazioni di conflitto di interesse. L'Ente, ad oggi, è ancora in attesa di un riscontro da parte dell'ANAC.

12) ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

In esecuzione del piano di auditing 2018, approvato con determinazione del D.G. n. 2224/2017 e s.m.i. è proseguita l'azione di controllo sulle partecipate ivi prevista.

A tale fine sono state sollecitate le relazioni previste dall'art 16 del Regolamento controlli interni dell'Ente da parte di ciascun ente partecipato per la verifica del corretto adempimento degli obblighi disciplinati dai rispettivi contratti di servizio, del rispetto degli standard di qualità, del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per la verifica dell'andamento della gestione economico-finanziaria, nonché la rappresentazione analitica delle posizioni debitorie e creditorie esistenti nei confronti di questa amministrazione al 31 dicembre dell'ultimo anno trascorso.

Ciò tenuto conto che, per effetto delle azioni di razionalizzazione adottate dall'Ente negli ultimi anni, il numero delle partecipazioni attive si è ormai ridotto a due minoritarie e obbligatorie per legge (SSR ATO n. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST a r.l. e SSR ATO n. 4 AGRIGENTO PROVINCIA EST a r.l.), come risultante dalla revisione straordinaria di cui all'art 24 comma 1 del D. Lgs n. 175/2016, approvata con determinazione del Commissario Straordinario n. 157 del 27/09/2017, fatte salve le partecipate ancora in liquidazione. Quanto sopra è stato confermato dalla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie, ex

art. 20, co. 1, D.Lgs. 175/2016, approvata con Determinazione del Commissario Straordinario n. 169 dell'11/12/2018.

A tale proposito, con note PEC prot. n. 14091 del 14 maggio 2018 e prot. n. 24226 del 15/10/2018, il liquidatore della società PROGECO è stato ulteriormente sollecitato ad accelerare le procedure di dismissione. Con nota Pec de 22/10/2018 il liquidatore ha rappresentato di essersi attivato per la predisposizione e approvazione dei bilanci societari relativi ai periodi nel frattempo decorsi ed ha inviato, al contempo, una relazione sulla stato della procedura di liquidazione rappresentando l'impossibilità di procedere alla definizione della stessa a causa di alcuni contenziosi riguardanti i soggetti beneficiari del Patto per l'Agricoltura.

E' stato, altresì, monitorato il rispetto degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla succitata revisione straordinaria delle partecipazioni.

Con determinazione del Commissario Straordinario n. 4 del 19/01/2018 sono stati reiterati gli indirizzi cui debbono attenersi gli enti partecipati da questo Libero Consorzio, dettati con delibera n. 32/2013 e con determinazione commissariale n. 75/2014, come confermati con determinazioni n. 49/2015 e n. 26/2016.

Con nota prot. n. 14737 del 21 maggio 2018 agli enti partecipati è stato sollecitato l'invio delle relazioni di cui all'art.16 del vigente regolamento controlli interni dell'Ente e dei rispettivi bilanci societari. Hanno inviato i bilanci relativi all'anno 2017 le seguenti società partecipate: SSR ATO n. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST a r.l. e SSR ATO n. 4 AGRIGENTO PROVINCIA EST a r.l.. Nessuna delle partecipate ha inviato la relazione di cui al succitato art. 16.

Relativamente alle cessate partecipazioni relative al CUPA e alla società PROPITER Terre Sicane si segnala il permanere di contenziosi oramai nelle mani del competente Ufficio Legale.

13) ANTIRICICLAGGIO

Il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 -"Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"- ha previsto una serie di adempimenti a fini preventivi nonché obblighi di segnalazione, coinvolgenti anche le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art 10 c. 2 lett g), relativi ad operazioni ritenute sospette.

Conseguentemente, tenuto anche conto di quanto previsto al punto 5.2 del Piano nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, con **determinazione del Commissario Straordinario n. 165 del 25/11/2016**, è stato istituito e regolamentato il sistema interno di rilevazione e segnalazione delle operazioni sospette ai sensi del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e nominato il Gestore" delle segnalazioni AntiRiciclaggio (G.A.R.), Dott. Teresa De Leo, che ha provveduto nell'anno 2017 al prescritto accreditamento di questo Ente presso l'Unita' di Informazione Finanziaria (UIF) di Banca d'Italia.

Nell'anno 2018 non risultano pervenute segnalazioni di operazioni ritenute sospette ai sensi del succitato D. Lgs n. 231/2007.

14) RESPONSABILE ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI (R.A.S.A.)

Il comma 1 dell'art. 33-ter del decreto legge n. 179/2012 prevede l'obbligo delle stazioni appaltanti di iscriversi all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e di aggiornare annualmente i rispettivi dati identificativi.

Conseguentemente, con determinazione Commissariale n. 158/2016, è stato nominato il soggetto unico responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi di questa stazione appaltante all'AUSA (RASA), che nel corso dell'anno 2018 sono stati regolarmente aggiornati.



15) ALTRI ADEMPIMENTI

Con Direttiva n. 1 del 5 febbraio 2018 sono stati evidenziati gli adempimenti temporali più rilevanti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018/2020, tra i quali i seguenti di cui all'art 19 c 11 e c 13:

A) Ai Dirigenti e alle Posizioni Organizzative di staff al Segretario/Direttore Generale e agli Organi d'indirizzo politico è fatto obbligo di inserire nei bandi e negli avvisi di gara regole di legalità e/o integrità di cui al presente Piano, prevedendo specificamente la sanzione della esclusione di soggetti partecipanti rispetto ai quali si rilevino situazioni anche potenziali di illegalità a vario titolo. Essi entro cinque giorni dall'approvazione del bando, attestano al Responsabile della prevenzione della corruzione, inviandone copia alla struttura di supporto P.O. "Controlli, Anticorruzione e trasparenza" il rispetto del presente obbligo.

B) Ai Dirigenti e alle Posizioni Organizzative di staff al Segretario/Direttore Generale e agli Organi d'indirizzo politico è fatto obbligo di procedere, salvo casi di oggettiva impossibilità o, comunque, motivate e fondate ragioni, non oltre i sei mesi precedenti la scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi e lavori, all'indizione delle procedure ad evidenza pubblica secondo le modalità indicate dal Decreto Legislativo n. 163 del 2006 nonché di darne comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e alla struttura di supporto P.O. "Controlli, Anticorruzione e Trasparenza".

Conseguentemente, è stata successivamente sollecitata e assicurata l'attuazione delle due importanti misure, con direttiva n. 9 del 10/05/2018, positivamente riscontrate dai settori.

E' stato, inoltre, curato il monitoraggio trimestrale delle attestazioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 19 del P.T.P.C.T. 2018/2020.

16) ATTUAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE SPECIFICHE PREVISTE NELL'ART 30 E DALL'ALLEGATO 4 DEL VIGENTE P.T.P.C.T

Per quanto concerne l'attuazione delle misure organizzative specifiche, previste dall'allegato 4 del vigente P.T.P.C.T, con apposite direttive è stata sollecitata l'attuazione delle seguenti rilevanti azioni:

- | | |
|--|----------------------|
| 1) Vigilanza sui conflitti di interesse | Direttiva n. 4/2018 |
| 2) Pubblicità atti di concessione benefici economici | Direttiva n. 6/2018 |
| 3) Inconferibilità e incompatibilità incarichi | Direttiva n. 8/2018 |
| 4) Rotazione personale istruttorio | Direttiva n. 10/2018 |
| 5) Rotazione operatori economici | Direttiva n. 10/2018 |

Si è registrata una buona percentuale di adempimento su quasi tutte le circa 50 misure individuate all'art 30.

Tra le misure che non si è riusciti ancora ad attuare nell'anno in corso, e da reinserire nel nuovo piano, vanno evidenziate:

- 1) Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.
- 2) Standardizzazione dei tempi e delle fasi delle procedure rese pubbliche sul sito;
- 3) Controlli a campione dei capitolati o dei bandi

Per quanto, invece, concerne le misure attuate solo in parte o sulle quali sono state evidenziate criticità, sono state le seguenti:

- 1) Rotazione personale che si occupa di istruttoria
- 2) Rotazione degli operatori economici in alcuni affidamenti diretti per piccole forniture.

I perdetti dati emergono anche dal coordinamento tra le diverse tipologie di controllo interno.

17) ATTIVITÀ ISPETTIVA E DI CONTROLLO

Con Determinazione del Segretario/Direttore Generale dell'Ente n. 2224/2017, è stato approvato il Piano di Auditing Controlli Interni 2018.

Nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa, effettuato dall'ufficio controlli interni, sono stati effettuati i seguenti prescritti controlli trimestrali.

17.1) 1° TRIMESTRE 2018

A seguito di estrazione avvenuta giusto verbale n. 1/2018 sono state esaminate determinazioni dirigenziali afferenti impegni di spesa e contratti adottati nel 1° trimestre 2018 dai settori:

- 1) Risorse Umane, innovazione Tecnologica
- 2) Stampa, Urp, Comunicazione, Accoglienza e Cerimoniale
- 3) Ambiente e Territorio
- 4) Infrastrutture Stradali
- 5) Attività Negoziale
- 6) Protezione Civile
- 7) Ragioneria Generale ed Economato
- 8) Turismo, Attività Produttive, Trasporti, Programmazione e Politiche Comunitarie.

Sono state verificate complessivamente n.15 determinazioni dirigenziali di impegno di spesa e n. 2 scritture private dal cui esame è emersa una percentuale di atti con criticità lievi o gravi pari al 15% e del 85% senza criticità.

Si evidenziano le principali criticità rilevate sui provvedimenti esaminati :

- Mancata attestazione del responsabile del procedimento e del dirigente sull'assenza di conflitto d'interesse, art.6 bis legge n.241/90.
- Carente indicazione della normativa in materia di impegno di spesa.
- Mancata attestazione della conformità dell'atto e agli strumenti di programmazione e specificatamente, al Documento Unico di Programmazione (DUP)

Per quanto riguarda l'attestazione sul conflitto di interesse, trattasi di criticità grave, in quanto i provvedimenti esaminati sono successivi alla direttiva con la quale si invitavano i responsabili del procedimento, i direttori e le P.O. a dare adempimento alla misura del P.T.P.C.T 2018/2020 che prevede l'inserimento nei provvedimenti dell'attestazione di cui sopra.

Pertanto in due casi i Direttori competenti sono stati invitati con rispettive note prot .n. 20037/2018 e n. 20041/2018 a procedere all'integrazione formale del relativo atto.

Inoltre, come previsto nel Piano di Auditing 2018, al fine di rendere più incisivo il controllo, è stata effettuata un'altra indagine a campione avente carattere "oggettivo" e non "soggettivo" nel senso che ha interessato una determinata categoria di atti e non un particolare settore dell'Ente.

L'individuazione del campione da cui estrarre gli atti da controllare è stata effettuata sulla base dell'oggetto inserito nel registro informatico delle determinazioni dirigenziali.

Sono state sottoposte, pertanto, a controllo le seguenti tipologie di provvedimenti, adottati durante il trimestre di che trattasi da tutti i settori dell'Ente pari ad un numero accanto ad ognuno indicato:

TIPOLOGIA DI ATTI	
Affidamento lavori	2

Acquisizione di beni e servizi tramite procedura negoziata	3
Acquisizione di beni e servizi tramite MEPA	6
Concessione di contributi e di benefici economici	/
Affidamento di incarichi professionali	3
Autorizzazioni Ambientali	6

Dalle suddette procedure sottoposte a verifica non è emessa alcuna irregolarità formale.

Inoltre tutti gli atti adottati, ove necessario, contengono l'attestazione del responsabile del procedimento e del dirigente circa l'assenza di conflitto di interesse ex art.6 bis legge n. 241/90 come introdotto con legge n. 190/2012.

Dal suddetto esame sembra, invece, evidenziarsi la tendenza di alcune strutture dell'Ente con particolare riferimento a piccole forniture, a ricorrere ad affidamenti diretti e rinnovi, spesso motivati dal criterio dell'esclusiva di cui all'art 63 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione di beni e servizi non sempre rispettando il principio di rotazione previsto per gli affidamenti sotto soglia comunitaria dal comma 1 dell'art. 36 del predetto D.Lgs. n. 50/2016.

17.2) 2° TRIMESTRE 2018

A seguito di estrazione, giusto verbale n 2/2018, sono state esaminate determinazioni dirigenziali afferenti impegni di spesa e contratti adottati nel 2°trimestre 2018 dai settori:

- 1) Gabinetto.
- 2) Edilizia Scolastica e Gestione Patrimoniale
- 3) Ambiente e Territorio, Infrastrutture Stradali, Attività Negoziale e Protezione Civile.
- 4) Affari Generali e Provveditorato.
- 5) Corpo di Polizia Provinciale.

Sono stati verificati complessivamente n.77 atti amministrativi diversi da impegni di spesa e n.3 contratti dal cui esame è emersa una percentuale di atti con criticità lievi/gravi pari al 5% e del 95% senza criticità.

Si evidenziano le principali criticità rilevate sui provvedimenti esaminati :

- Mancata attestazione del dirigente sull'assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art.6 bis della legge n.241/90 e dell'art 30 del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ente.
- Mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento .
- Carente indicazione della normativa in materia di impegno di spesa.
- Incoerente richiamo dell'art.46 del vecchio regolamento di Contabilità

La mancata attestazione del responsabile del procedimento e del dirigente sull'assenza di conflitto d'interesse costituisce criticità grave in quanto i provvedimenti esaminati sono successivi alla direttive del Segretario/Direttore Generale, prot n.25927 del 10/11/2016 e n. 2 del 15/02/2018, con la quale sono stati invitati i responsabili del procedimento, i direttori e le P.O a dare adempimento alla misura del predetto P.T.P.CT che prevede l'inserimento dell'attestazione circa l'insussistenza di conflitto d'interesse.

Sulla base di quanto previsto nel Piano di Auditing 2018, al fine di rendere più incisivo il controllo, è stata inoltre effettuata un'altra tipologia di indagine a campione avente carattere "oggettivo" e non "soggettivo" nel senso che ha interessato una determinata categoria di atti e non un particolare settore dell'Ente.

